Venerdì 21 Dicembre 1928-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 303
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

S. E. Mussolini presta giuramento come ministro delle Colonie

ROMA, 21. — Il Capo del Governo ha giurato ieri mattina nelle mani del Re per il nuovo Ministero di cui assume la diretta direzione: quello delle Colonie, del quale prende subito possesso. Il Duce è rimasto quindi a colloquio col Sovrano al Quirinale per circa un'ora.

Il nuovo Sottosegretario alle Colonie, on. De Bono, ha dovuto ieri sera rimandare la sua partenza per Tripoli che è avvenuta invece stasera. Il senatore De Bono tornerà fra pochi giorni alla Capitale per insediarsi nel nuovo ufficio al quale è stato chiamato.

Il nuovo presidente della Corte dei Conti, gr. uff. Gasperini, sarà insediato il 2 gennaio con una cerimonia alla quale interverrà il ministro delle Finanze. Stamane il gr. uff. Gasperini ha avuto un lungo colloquio col ministro Mosconi.

Il primo gruppo di nuovi senatori che sarà reso di pubblica ragione domenica mattina 23 corrente, comprenderà — a quanto si annuncia — 35 nomi. Questo primo gruppo è riservato soltanto ad alti magistrati, generali, ammiragli, alti funzionari del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, professori di Università e qualche prefetto. I relativi decreti di nomina saranno firmati dal Re domani a sera o sabato mattina.

Edmondo Rossoni al Duce

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Collaboratore, esecutore delle tue direttive fasciste, fedele a te da lunghi anni ed in tutte le ore di una fedeltà che scaturisce dall'intera coscienza, ti esprimo il mio grato sentimento per l'onore che hai voluto concedermi come organizzatore dei nostri buoni lavoratori riconciliati con la Patria. Come ministro di Stato e con qualsiasi altro compito tu mi affidassi, io sarò sempre ai tuoi ordini, con ferma fede negli istituti e nel saldo ordine nazionale per la meta luminosa che tu additi agli italiani nuovi: il bene del popolo, la grandezza d'Italia. Con devozione fascista. Edmondo Rossoni».

Le famiglie numerose e le feste natalizie
Le disposizioni del Duce

ROMA, 21 — S. E. il Capo del Governo ha disposto che nella ricorrenza delle prossime feste natalizie per onorare le famiglie più numerose e additarle ad esempio alle altre sia fatta loro una larga distribuzione di premi in danaro. I prefetti delle varie provincie sono stati a tal uopo incaricati di convocare in uno dei giorni immediatamente precedenti quello del Natale i capi delle famiglie designate per la consegna dei premi e la spiegazione del valore morale del riconoscimento del Capo del Governo verso queste famiglie, benemerite della Patria.

La cifra complessiva delle erogazioni ammonta a L. 2.883.200 e vanno da un minimo di lire 150 a un massimo di L. 500 per famiglia.

Il numero delle famiglie premiate sparse in tutte le regioni d'Italia è di 11.063. Tenuto conto delle elargizioni precedenti risultano così finora premiate complessivamente 19.980 famiglie per l'importo di lire 5.833.000. Le famiglie numerose italianissime che in questa distribuzione non avranno avuto un particolare segno di simpatia dal Duce lo riceveranno in seguito a seconda dell'affluire delle oblazioni. La ingente somma elargita rappresenta infatti le volontarie elargizioni di privati cittadini molti dei quali benchè abbiano offerto cospicue somme hanno voluto che non fosse fatta alcuna pubblicità sul loro nome e sul loro munifico gesto.

Senato del Regno

ROMA, 20. — Anche nella seduta d'oggi il Senato ha approvato vari disegni di legge. Fra gli altri, notiamo: Conferimento ai Prefetti della facoltà di emanare ordinanze obbligatorie allo scopo di limitare lo eccessivo aumento della popolazione residente nelle città — sul quale pronunciò un notevole discorso in favore il senatore Silvestri, invocando però dal Governo altre provvidenze ancora, poichè il male è grave; Riforma delle Giunte provinciali amministrative, a proposito del quale mosse parecchie osservazioni il senatore Borsarelli; Riforma delle amministrazioni provinciali — pure questa come la precedente intesa a frenare la facilità di spendere che si è riscontrata e riscontra nelle amministrazioni locali. Il Governo intende di seguare sia con le norme legislative sia con la pratica attuazione di esse un limite preciso ed insormontabile all'arbitrio delle spese che si risolve indirettamente ma inesorabilmente in un arbitrario aumento della pressione tributaria (aprovazioni).

I giornali e la festa di Natale

MILANO, 21. — L'Associazione Milanese Fascista Editori di Giornali comunica che agli effetti della pubblicazione dei giornali, il giorno di Natale deve essere dichiarato festivo ed in conseguenza dovranno essere rispettate le disposizioni del decreto relativo al riposo festivo delle aziende giornalistiche Per tanto quei giornali che potranno uscire il giorno successivo a Natale non potranno iniziare il lavoro tipografico prima delle ore 6 antimeridiane del mercoledì, nè essere messi in vendita prima delle ore 12.

Le ultime ore del maresciallo Cadorna
La catastrofe attesa da un momento all'altro

BORDIGHERA, 21. — Le condizioni del generale Cadorna poco dopo la mezzanotte si sono improvvisamente aggravate. Il medico curante ha subito avvertito i congiunti che si sono raccolti nella stanza dell'illustre infermo. La catastrofe sembrava dovesse avvenire da un momento all'altro. L'infermo respirava con grande difficoltà, il cuore batteva debolissimo. Qualche tempo dopo c'è stata una ripresa di vitalità. Il cuore in questo momento sostiene ancora. Nella pensione «Jolie» è accorso anche padre Anselmo che ha già somministrato i Sacramenti al generale Cadorna. Il padre si è inginocchiato accanto al letto, recitando le preghiere degli agonizzanti.

Il Maresciallo è nel suo letto dove la paralisi lo ha inchiodato da lunedì sera. Da allora dura lo stato di coma. La coscienza se n'è andata e non è rimasta che la sensibilità fisica, smorzata probabilmente anche questa. Le bombole d'ossigeno si ammucchiano da un canto; sul tavolino si allineano le boccettine dei farmachi. Mani gentili e premurose gli bagnano la fronte, lo sollevano dai guanciali quando il respiro stenta a trovare la via.

I telegrammi arrivano ininterrottamente da ogni luogo. Telegrammi con voti augurali ed espressioni incoraggianti da parte di personalità, enti patriottici, associazioni, parenti, amici, sconosciuti anche. Uno firma: incognito.

Altri provengono da vecchi combattenti, designati così, senz'altro; oppure dei telegrammi ed anche delle lettere dove si leggono le firme di maestri che scrivono a nome delle loro scolaresche, di sacerdoti che dicono di inalzare le loro preghiere a Dio per il grande generale che ha fatto compiuta la Patria.

Intanto al suo capezzale vi sono poi numerose personalità della regione, ed alte autorità militari.

Oggi si è venuti a sapere che qualche tempo fa Luigi Cadorna, immaginando non lontano la sua fine, aveva manifestato in una lettera alla figlia Carla quali fossero le sue ultime volontà. Il suo desiderio è quello di avere funerali i più semplici possibili. Semplice la cassa, nella quale raccomanda che lo depongano non prima di 48 ore per essere certi della sua morte. E neppure fiori, nè camera ardente, nè discorsi, perchè «i discorsi — ha soggiunto — sono apoteosi e spesso degenerano in alterazione della verità».

Vuole che la sua salma sia portata a Pallanza. Là nel cimitero dormono nella pace di Dio il Padre generale Raffaele e lo zio paterno Carlo, fedele ministro di Carlo Alberto. La verità e Dio, egli ha sempre cercato come gli uomini che, arrivati al termine della loro giornata, sanno di non aver nulla da rimproverarsi.

Agli estremi

BORDIGHERA, 21. — (Ore 10. — *Il Generale Cadorna ha passato una notte particolarmente inquieta continua, la diminuzione dell'attività respiratoria e cardiaca. Il polso è filiforme.*

Le floride condizioni delle finanze
19 milioni di avanzo in novembre

ROMA, 20. — Il conto del Tesoro registra al 30 novembre un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 1380 milioni, di cui 1124 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 255 milioni presso la Tesoreria Centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di novembre si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1629 e impegni di spese per milioni 1610, donde un avanzo di milioni 19, per effetto del quale il disavanzo del primo quadrimestre in milioni 33 si viene a fine novembre a ridursi a milioni 14. Il totale dei debiti pubblici interni è di milioni 86.663. La situazione segna un aumento di tre milioni nei debiti redimibili, obbligazioni delle Venezie date in pagamento di danni di guerra, e di 113 milioni del debito fluttuante dovuto a maggiori fondi versati dalla cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati bei loro conti correnti col tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 17.118 milioni con una diminuzione, in confronto alla fine del mese precedente di 117 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di altri 15 milioni. Da domani 21, come già fu annunciato, sono pagabili gli interessi maturati sui titoli del debito pubblico.

La disoccupazione diminuisce

ROMA, 21. — E' noto che la disoccupazione dall'ottobre a febbraio si eleva gradualmente colpendo in particolar modo le categorie agricole ed edili. Ciò non ostante la situazione continua ad essere confortante. Infatti a fine novembre u. s. sono stati denunciati 320.000 disoccupati circa mentre l'anno scorso alla stessa data ne furono denunciati circa 375.000 ossia 55 mila in più. Per numero di disoccupati tengono i primi posti l'Emilia, il Veneto, la Lombardia e le Puglie cioè proprio quelle regioni che normalmente risentono più delle altre del disquilibrio stagionale.

I bilanci dell' Italia Redenta

Roma, 21. — Presieduto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si è riunita a Roma, al Palazzo Viminale, la Giunta Generale dell'Opera Nazionale di Assistenza Italia Redenta, ed ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1929, deliberando di dare ulteriore sviluppo alla sua multiforme benefica attività.

Il cinquantesimo anno della consacrazione del Papa

ROMA, 20. — Stamane il Papa ha iniziato il cinquantesimo anno della sua Consacrazione Sacerdotale, celebrando una messa bassa nella Basilica di San Pietro. Assistevano i Cardinali, la Famiglia Ratti, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il patriziato e la nobiltà romana, prelati, rappresentanze di istituti ed ordini religiosi ed una gran folla di fedeli. Il Santo Padre, durante la Messa ha distribuita la prima comunione a 120 bambini. Il Pontefice, sia al suo entrare nella Basilica, sia al suo ritorno in Vaticano, è stato vivamente acclamato dai fedeli.

La prima biennale d'arte Sarda
Un complesso di trecento lavori

SASSARI, 21. — Il direttore generale delle antichità e belle arti comm. Paribeni ha inaugurato oggi la prima biennale d'arte sarda, promossa dal quotidiano «L'Isola» e ordinata nelle sale del circolo di cultura fascista.

Il comm. Paribeni ha pronunciato il discorso inaugurale rievocando in rapida sintesi il glorioso passato dell'arte italiana ed ha richiamato gli artisti alla umiltà e alla modestia necessaria nel momento di disordinamento nel quale le energie si disperdono in una frettolosa ricerca della novità. Ha concluso invitando gli artisti a seguire la loro spontanea ispirazione senza preoccuparsi della moda, e a sviluppare le loro tendenze in una atmosfera di serenità fiduciosa. Terminati gli applausi che hanno accolto il suo discorso, il comm. Paribeni ha visitato quindi con le autorità le varie sale della biennale soffermandosi ad esaminare minuziosamente le varie opere e complimentandosi con gli espositori presenti. In questa mostra che può considerarsi la prima grande manifestazione artistica della Sardegna e un preludio a future migliori affermazioni dell'arte isolana, figurano un complesso di trecento lavori.

La meritata fine di un traditore

BENGASI. — Il giorno 17 novembre scorso un gruppo di indigeni sottomessi sorprendeva nell'oasi di Chicherre nei pressi di Gialo tre ribelli uno dei quali fu catturato e riconosciuto per certo Sussi el Musulmani.

Sotto questo nome si celava da 12 anni un ex soldato italiano Carmine Sorio disertore da Tokre il 13 luglio 1916. Il Sorio durante la sua lunga permanenza tra i ribelli ne aveva seguito le sorti peregrinando attraverso la Cirenaica partecipando a razzie e colpi di mano a danno dei sottomessi, a scontri con le nostre truppe. Convertitosi da molto tempo all'Islamismo era riuscito ad acquistare la assoluta fiducia dei capi ribelli dai quali era tenuto in molta considerazione. Le nostre autorità coloniali avevano saputo ultimamente che egli si aggirava sui margini delle oasi meridionali ed avevano dato precisi ordini per la cattura. Infatti i nostri sottomessi non esitarono appena riconosciutolo a gettarglisi adosso e ridurlo all'impotenza sebbene avesse fama di inaferrabile. E' questa una notevole prova della fedeltà dei nostri nuovi sottomessi della regione delle oasi recentemente occupate. Il Sorio giudicato dal tribunale militare di guerra a Gialo è stato condannato alla pena infamante della fucilazione alla schiena. L'esecuzione ha avuto luogo il 18 corrente.

Il successo della delegazione italiana al congresso di medicina tropicale

CAIRO, 21. — Continuano i lavori del congresso di medicina tropicale fra il più grande interesse. I giornali riproducono interviste con il capo della delegazione italiana il quale viene considerato come una delle maggiori personalità della scienza medica. La facoltà di medicina in una solenne seduta ha conferito la laurea honoris causa al prof. Castellani che è stato vivamente felicitato.

I numeri indice rimangono invariati

ROMA, 21. — I dati statistici pubblicati nel bollettino quindicinale dei prezzi del 20 dicembre, redatto dall'Istituto Centrale di Statistica, mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 1.o dicembre al 15 dicembre nei prezzi all'ingrosso. Dei 41 gruppi di consumi considerati nel suddetto bollettino, tre segnano un aumento, cinque una diminuzione, mentre 32 gruppi non presentano variaz. di prezzi. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso della quarta settimana di dicembre è rimasto quasi invariato, avendo rispettivamente presentato i valori di 134.5 e 134.7.

L'avv. Casellati si dimette da segretario federale di Venezia

ROMA, 21. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'avv. Wilfrido Casellati, che da due anni reggeva la Federazione Provinciale Fascista di Venezia, col ripetuto plauso delle Gerarchie, ha rassegnato per ragioni professionali, le irrevocabili dimissioni dalla carica. S. E. Turati nell'accoglierle gli ha espresso il riconoscimento del Partito per l'opera svolta e si è riservato di affidargli qualche altro incarico. A Segretario Federale di Venezia è stato nominato l'avv. Giorgio Suppici, camicia nera della vigilia e combattente.

Tremende esplosioni a Londra
provocano disgrazie ed incendi

LONDRA, 21. — *Stamane il centro di Londra è stato in preda a un fortissimo panico per una triplice esplosione di gas che ha danneggiato una delle principali strade per una lunghezza di circa mezzo miglio. La strada dopo la esplosione, si presentava come se fosse avvenuta una scossa di terremoto.*

Fortunatamente, data l'ora mattutina, non vi era molta folla e salvo un cavallo ucciso, un'automobile rovesciata e alcuni cittadini contusi, non si hanno a deplorare vittime. Si teme tuttavia che un operaio che lavorava alla tubazione sotterranea sia rimasto ucciso.

Una nuova e più tremenda esplosione di gas si è verificata nel pomeriggio di oggi ed ha provocato un incendio ad un edificio di cinque piani che è stato subito avvolto dalle fiamme. Una squadra di operai, muniti di maschera contro i gas asfissianti è accorsa subito sul posto per procedere alla riparazione della conduttura principale del gas. Non si ha notizia finora di vittime ma si teme che nell'immobile si trovasse un certo numero di persone. Circa il precedente scoppio avvenuto al mattino si apprende che effettivamente non vi sono stati morti, però diciassette persone sono state trasportate all'ospedale più o meno gravemente ferite. L'esplosione ha avuto degli effetti oltremodo impressionanti. Anzitutto le strade e i marciapiedi sono stati sconvolti e gettati in aria, mentre in molti punti si sono aperte buche molto profonde. In alcuni tratti della via i blocchi di materiale che formavano il fondo stradale sono stati sollevati in aria ricadendo al suolo presso i muri delle case. Un blocco di una ventina di metri lanciato in aria è ricaduto sul tetto di una casa facendo sprofondare il soffitto di due piani senza, per fortuna, causare vittime umane. Il conducente dell'automobile rovesciatosi ha riportato ferite. Il gas diffusosi dappertutto ha provocato qualche incendio mentre parecchie famiglie colpite da asfissia hanno fatto appena in tempo ad abbandonare le loro case invase dal gas. Una dozzina di persone che transitavano tranquillamente per la via venivano abbattute al suolo. L'esplosione pomeridiana è avvenuta a Bloomsbury. Anche qui il danno causato alle strade alle condutture dell'acqua potabile, dei telegrafi e dei telefoni è stato oltremodo grave. Si ritiene raggiunga la cifra di circa 150 mila sterline. (Radio Stefani).

Le cause dell' esplosione

Le cause dell'esplosione non sono ancora precisate, ma si ritiene che una corrente elettrica sia venuta a contatto con una tubatura di gas. In pochi secondi la pavimentazione della strada, per parecchie centinaia di metri, si è sconvolta e grandi macigni fluttuavano di qua e di là, come onde di un mare tempestoso, e miriadi di fiamme scarlatte si sprigionavano da tutti i punti, salendo verso i tetti delle case. Fortunatamente la strada colpita e altre in contatto con essa erano relativamente deserte, la vita londinese comincia appena alle nove. Tuttavia un centinaio di persone ebbero la sensazione di trovarsi nel bel mezzo di un fenomeno sismico, e si videro scaraventate a terra o lanciate a grande distanza.

Sei dipinti rubati a Belluno sequestrati a Graz
Ve ne è anche uno celebre del Tintoretto

GRAZ, 21. — L'ottobre scorso il pittore accademico Richter Binnentau denunciò alla direzione dell'ufficio provinciale che sei dipinti italiani del 17 e 18 secolo provenienti da Belluno donde erano stati trasportati durante la guerra a Graz, erano stati affidati ad un restauratore. Essendo stato accertato che i sei grandi dipinti appartenevano a chiese e a palazzi di Belluno e che rappresentavano un valore di almeno 400 mila scellini. Il governo provinciale ha disposto il loro sequestro. In seguito all'intervento del ministro del commercio sono stati presi gli opportuni provvedimenti per avvertire le autorità italiane. Fra i sei dipinti si trova la celebre adorazione del Bambino del Tintoretto. I quadri erano già da molto tempo ricercati dal governo italiano. L'Ufficio del cancelliere federale ne ha immediatamente avvertito la legazione italiana a Vienna ed il ministro Auriti ha già disposto per l'invio entro breve termine a Graz di un perito scelto delle autorità italiane per esaminare i dipinti. (*Radio Stefani*).

Disastrose inondazioni nell' Anatolia

COSTANTINOPOLI 21. — *L'Anatolia la regione tragica che la natura sembra abbia voluto spogliare di ogni ricchezza attraversa un altro periodo disgraziatissimo. L'estate scorsa in seguito alla prolungata siccità il raccolto è stato assolutamente inadeguato ai bisogni della popolazione che ha molto sofferto della carestia. Ora la pioggia che imperversa da una settimana ha a sua volta provocato gravissimi danni. Interi villaggi sono allagati e le acque inondano i magazzini della dogana ove erano accantonate merci, le hanno seriamente danneggiate. Il commercio è arenato. Il "Meandro" fiume tortuosissimo come indica il significato dato anche in Italia al suo nome, ha straripato allagando le campagne circostanti dove da poco era stata effettuata la semina. Nel distretto di Smirne a Orlu l'acqua ha raggiunto l'altezza dei secondi piani mettendo in pericolo molti abitanti che hanno dovuto essere salvati su barche. Il governo ha date disposizioni per un pronto invio di soccorsi.* (Radio Stefani).

Quasi tutti i turchi diventano analfabeti
ma ricominciano a studiare
SANZIONI SEVERISSIME PER CHI MARINA LA SCUOLA

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il "Gazi" si mostra inflessibilmente deciso a rendere compiutamente attuale le ardite riforme da lui introdotte nella nuova Turchia. Come è noto è entrata da qualche mese in applicazione la nuova legge che stabilisce l'abolizione dei caratteri turchi e l'uso esclusivo dell'alfabeto latino. Naturalmente l'enorme maggioranza dei turchi si è trovata così di colpo analfabeta. Per ovviare a questo grave inconveniente l'apposita commissione riunitasi ieri a Costantinopoli ha deciso l'istituzione di scuole per i cittadini di ambo i sessi dai 16 ai 45 anni. L'obbligo della frequenza di queste scuole per adulti è tassativo. Gli uomini dovranno recarvici quattro sere la settimana e le donne due volte la settimana di pomeriggio sino a quando superando apposito esame avranno dimostrato di avere imparato a leggere e scrivere coi nuovi caratteri latini. Contro questi scolari maturi che marinassero le lezioni sono previste sanzioni severissime.* (Radio Stefani).

La calma è ristabilita nell' Afganistan

PARIGI, 21. — La legazione dell'Afganistan a Parigi comunica la seguente nota:

Un dispaccio da Kabul giunto ora annuncia che nella capitale come anche in tutte le altre parti del Regno la calma è ristabilita.

Echi di un incidente marittimo
Il governo del Venezuela da tutte le soddisfazioni all'Inghilterra

CARACAS 21. — Il governo del Venezuela ha comunicato al ministro inglese a Caracas, la sua decisione di corrispondere la somma di 500 sterline al capitano Brining proprietario del piroscafo «Ninian» imprigionato lo scorso anno a Puerto Cabello. Il governo venezuelano intende così dare prova dell'amicizia che lo lega all'Inghilterra e del suo sentimento di equità. In altre parole intende compiere un atto di liberalità e non soddisfare ad un obbligo o riconoscere una responsabilità qualsiasi indennizzando in tale misura il capitano Brining. L'incidente che viene così ad avere una soluzione aveva indotto il governo di Londra ad incaricare il suo ministro a Caracas di un passo diplomatico presso il governo del Venezuela ma in seguito all'atteggiamento del governo stesso il quale aveva concesso al capitano imprigionato certi privilegi non del tutto conformi alle leggi e aveva preso in considerazione le circostanze del caso, il passo stesso si era reso superfluo. Si ritiene che la conclusione dell'incidente servirà ad aumentare il credito del Venezuela presso l'Inghilterra. (*Radio Stefani*).

Le condizioni di Re Giorgio
Sette medici a consulto

LONDRA, 21. — Sette medici si sono riuniti a consulto a Palazzo Reale. E' stato deciso di continuare il trattamento radioterapico. Il Re è ancora debolissimo sebbene l'esaurimento sia meno pronunziato e meno acuto di quello notato negli ultimi giorni. Il Re si avvicina ma non ha ancora raggiunto la fase della malattia nella quale la fiducia sarà pienamente giustificata. Fino a tale momento un peggioramento è ancora possibile sebbene improbabile. I medici sono più ottimisti.

Un comunicato ufficiale della Casa Reale dice che essendo già stati pubblicati due bollettini sulla salute del Re, questa sera non ne sarà pubblicato un altro. Il comunicato aggiunge che la situazione continua ad essere soddisfacente.

Questo fatto rende superfluo a giudizio dei medici curanti la pubblicazione di un terzo bollettino tanto più che quello delle 15.30 seguito ad un consulto tenuto da sette sanitari era sufficientissimo ed esplicativo per il corso della malattia. Difatti in esso si notava che le condizioni del lato destro sono migliorate e la respirazione si è fatta più regolare. La guarigione dell'empiema che ha causato la grave infezione locale quantunque procede in modo soddisfacente deve per forza richiedere del tempo. Il cuore intanto va riprendendo forza. Nonostante l'esaurimento si comincia a notare un recupero di energie. L'andamento della malattia per la stessa natura di essa deve essere molto lenta e non priva di difficoltà. Ma ora si è lieti di affermare che il miglioramento del Sovrano riposa su basi più solide. (Radio Stefani).

Preoccupante epidemia in America
Oltre 700 mila casi d'influenza

NEW YORK, 21. — *In seguito all'infierire della epidemia dell'influenza che va sempre più aumentando, specialmente verso il nord est degli Stati Uniti, vengono pubblicate disposizioni sanitarie per combattere il male. Sopratutto si raccomanda di evitare agglomeramenti di persone. Negli ultimi giorni si sono verificati oltre settemila casi nuovi di influenza negli Stati Uniti ciò che preoccupa grandemente le autorità e il pubblico.* (Radio Stefani).

Un complotto in Turchia per abbattere la Repubblica?

COSTANTINOPOLI, 21. — *Le autorità di polizia si danno un gran daffare per venire a capo di un complotto che sarebbe stato scoperto in questi giorni e che avrebbe per obiettivo di abbattere il regime instaurato in Turchia. Si parla di centinaia di arresti operati tanto a Costantinopoli quanto a Brussa, tra i quali figurerebbero quelli di alcuni generali, però secondo alcuni il movimento non avrebbe il carattere di gravità che gli si è voluto attribuire, tanto è vero che i generali arrestati sono stati subito rilasciati. Secondo altri invece regnerebbe una certa preoccupazione per le rivelazioni avutesi dal complotto.*

La stampa finora rimane muta, ciò che contribuisce ad aumentare le fantasie sia in un senso come in un altro. Anche le autorità mantengono in proposito il più grande riserbo. (Radio Stefani).

Echi dei colloqui di Lugano
Vivo malcontento nella piccola intesa

VARSAVIA, 21. — Una importante dichiarazione sui recenti colloqui di Lugano è stata fatta oggi dal primo ministro alla stampa. Zaleski ha detto ai giornalisti che la Polonia non si opporrà ad una legislazione internazionale relativa alla questione delle minoranze a patto però che tale legislazione sia parimenti accettata da tutti gli altri stati interessati alla spinosa questione. Rispondendo poi ad una interrogazione rivoltagli in merito, Zaleski ha assicurato che gli interessi polacchi non possono comunque essere compromessi dalle trattative in corso per lo sgombero della Renania.

VIENNA 21. — Gli echi del malcontento di Lugano si fanno sempre più diffusi e sonori. Si annuncia infatti che la Jugoslavia, la Czecoslovacchia, la Polonia, la Romania ed il Belgio avrebbero provato il più grande disappunto per la loro esclusione dalle trattative in corso con la Germania relative alla questione delle riparazioni ed avrebbero deciso un'azione comune di protesta e tendente a fare ammettere anche i loro rappresentanti alle trattative stesse. Soltanto la Romania si mostra esitante ad aderire a questa azione, date le trattative finanziarie che essa ha in corso con la Germania. (Radio Stefani).

I nuovi scavi di Aquileia

Sono ricominciati in questi giorni gli scavi di Aquileia resi possibili dalla prima raccolta di fondi promossa dall'Associazione Nazionale per Aquileia che, costituitasi di recente sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta e sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata, si propone fermamente di far risorgere dalla terra le reliquie insigni della città romana e cristiana.

Gli scavi si svolgono nella località del porto fluviale, dove già erano state scoperte in parte le banchine d'approdo e le mura di cinta del II. Secolo dopo Cristo. Si è intrapresa anche una esplorazione interessante nei dintorni immediati della Basilica e precisamente nel luogo dove sorse, certamente su edifici romani preesistenti, il Patriarcato. Gli scavi, approfittando della favorevole condizione della campagna, saranno prossimamente intensificati, in ragione anche dell'intensificarsi della propaganda Aquileiese che il Consiglio direttivo dell'Associazione sta estendendo a tutte le città italiane e a tutti gli italiani.

CRONACA CITTADINA

Il Duce per le famiglie numerose

In occasione del Natale, il Duce ha fatto le seguenti elargizioni alle famiglie numerose friulane:

Comune di Fontanafredda: Del Tedesco Maria in Polesel L. 400 — Cadel Giuseppe 400 — Cimolai Giovanni 400 — Del Col Giuseppe 400 — Bet Antonio vedova Della Pietra 400 — Da Pieve Antonio 400.

Comune di San Giorgio di Nogaro: Jetri Onofrio 400 — Taverna Antonio 500.

Comune di Ciseriis: Del Medico Ambrogio 400.

Comune di Caneva: Benedet Nicolò 400 — Valent Giuseppe 400 — Mella Pietro 400 — Tomasella Anna vedova Poletto 400 — Da Ros Giacomo 400.

Comune di Porpetto: Lacurre Santo L. 400.

Comune di Pordenone: Buttignol Agostino 400 — Presotto Luciano 400.

Comune di Osoppo: Alessio Pietro 400.

Comune di Sacile: Perin Filippo 400.

Comune di Paluzza: Del Bon Elena L. 400.

Comune di Polcenigo: Mezzarobba Giovanni 400 — Perut Angelo 400 — De Val Gio Batta 400.

Comune di Pasian di Pordenone: Valvasori Arcangelo 300.

Comune di Brugnera: Rosada Rosaria vedova Pivetta 400 — Vivan Maria ved. Martinuzzo 400.

Comune di Cavasso Nuovo: Tiul Giovanni 500.

Comune di Paularo: Del Negro Ottavio 500 — Pellizzotti Antonio 400.

Comune di Drenchia: Zufferli Giovanni 500.

Comune di Porcia: Cipolat Giuseppe L. 400.

Comune di San Daniele del Friuli: Bello Giovanni 400.

Comune di Cassacco: Rossi Pietro da Cassacco 400.

Comune di Reana del Roiale: Bertoni Eugenio da Vergnacco 400 — Toso Giacomo da Zompitta 400.

Per i proprietari di case

Il Vice Podestà co. Raimondo de Puppi, in un suo manifesto, riporta l'ordinanza Prefettizia con la quale si fa obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di far denuncia contemporaneamente al Municipio ed all'Ufficio di Prefettura (Divisione prima) entro 48 ore dalla verificatasi disponibilità, degli appartamenti e dei locali di qualsiasi specie sfitti o comunque vuoti, specificandone l'ubicazione, il numero degli ambienti ed il prezzo mensile di affitto che intendono ricavare.

Chi non osserva tale obbligo è passibile dell'arresto fino a tre mesi o della ammenda fino a lire 2000.

IN BRAIDA BASSI

Bovini ed equini

Vacche: entrate 237, vendute 78 da L. 950 a 2600 — Giovenche entrate 41, vendute 18 da L. 900 a 2000 — vitelli: entrati 163, venduti 45 da 4.60 a 5.50 al chilogramma a peso vivo — Cavalli: entrati 80, venduti 23 da 575 a 2400 — Muli: entrati 23, venduti 13 da 500 a 1450 — Asini: entrati 8, venduti 4 da 150 a 225.

Suini ed ovini

Pecore: entrate 6, vendute 4 da 80 a 100 — Capre: entrate 9, vendute 9 da 60 a 80.

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Totale complessiva precedente lire 12282.60

Del Torso co. Alessandro L. 50; Cocozza Campanile comm. dott. Vincenzo 10.

Raccolte dal I. Sestiere: fam. Misani Carnelli 10; dot. Colutta 10; Ettore Cattarazzi 10; prof. Roviglio 5; cav. Tomasoni 50; Collovic Luigi 5; dott. A. Trebbi 10; Soc. n. A. Volpe 50; Cogolo Giov. 5; Beinat Edoardo 4; N. N. 10; Piasenzotti Alfredo 4; Della Rosa Aldo 5; Maria Giacomelli 10; Nicola De Paola 5; Contessa Deciani 20; fam. Manerba 10; Cesare dott. Giulio 5; Notaio Cavalieri 20; marchesa Manbilli 10; fam. Zanutti 10; prof. Petronio; fam. Pagani 5; Carlotta Del Fabbro 20; Bellavitis avv. Ant. 15; de Pace Giola 5; Luigi Pantarotto 50; geom. Bernacin 5; famiglia Cabrini 5; famiglia Monai 10; Wranzett 3; Coceani Pietro 10; Pagani dr. Raffaello 10; fam. Peressini 5; ved. Della Marina 10; Gius. Micoli 5; fam. Grassi 10; Colosetti Luigi 2; dott. Pavesio 5; Tosolini Odolinda 5; Aldo Mauric 4; fam. Grillo 10; fam. Rizzi 2; A. Cicinelli 5; Fabbrovic prof. Luigi 5; fam. Orlandi 2; N. N. 4; Zuppelli 5; maestra Cargnelli 1; Trattoria «Cane Bianco» 3; Gori Lucia 0.60; Carlini 1; ditta Fratelli Schiavi 5; Valenti Odorico 2; Focese Dante 1; Sgobino Guido 2; Cargnelutti iov. 0.50; Ditta Bagnoli 5; Trattoria al Tram 1; Sartoria Buliani 3; fam. Andrighetto 5; fam. Sgobero 5; fam. Lodolo 2; Pezetta don Angelo 5; fam. Fantini 5; Sorelle Tosoni 2; Mercante Italia 0.50; fam. Ortiga 1; fam. Agapito 1; Moretuzzi Santa 1; Bottesèt Teresina 3; Cotterli Gius. 1; Compassi Giov. 2; Dell'Oste Dante 1; Elio Blasoni 2; Selan Santina 1; fam. Canciani 2; Degani Lucia 2; fam. Nardini 2; Sguazzero Maria 1; Gius. Del Torre 3; Mattioni 1; Gabrielli 0.50; N. N. 2; N. N. 1; Attilio Rova 5; fam. Ulliana 1; De Biasi 2; Mondotti Gemma 2; dott. Pitotti 10; Pelizzo Giov. 50; Piccolo Attilio 10; Grasso Biondi dott. Italo 15; N. Angelini 5; Del Negro Carlo 5; Paccagnello 5; Mattioni Bruno 1; Covis 1; Elda Guardiero 1; Comando 5 a Legione R. G. Finanza 40.

Raccolte dal sig. D'Agostini Giov. del personale Uff. Tecnico di Finanza 55. — Totale complessivo lire 13093.80.

Trieste, Venezia... e Udine

La Redazione locale del «Gazzettino» di Venezia nel numero d'oggi muove un appunto a «La Patria del Friuli» perchè ha riportato (approvandolo) quanto il «Piccolo» di Trieste scrisse contro il provvedimento per il quale la Provincia di Udine passerà col primo gennaio prossimo a far parte del R. Provveditorato agli Studi di Venezia mentre fino ad oggi apparteneva a quello di Trieste.

Diceva il «Piccolo» che il provvedimento ha colpito «penosamente Trieste» e che «ha fatto dolorosa impressione anche ai nostri amici della Provincia di Udine»; mentre la redazione udinese del «Gazzettino» di Venezia dal suo «ottimo osservatorio», constatò che il provvedimento «è stato accolto così a Udine come in Provincia, dal più schietto favore degli interessati»; e da quell'«ottimo osservatorio» non ha avuto «occasione di accogliere una sola — una che fosse una — voce di protesta». Senonchè ci viene il dubbio che l'«ottimo osservatorio» udinese del «Gazzettino» di Venezia sia troppo alto e che appunto, per la troppa sua elevatezza il suono delle voci di protesta non sia arrivato fin lassù. Noi che umilmente siamo rimasti a terra con gli altri mortali, di quelle voci ne abbiamo udite in città e in provincia, e se abbiamo approvato l'articolo del «Piccolo», gli è perchè ci siamo fatti eco di tali voci.

Può sorridere al R. Provveditore di Venezia, pur constatando che «la famiglia scolastica aumenta, crescono le responsabilità e diventa più grave il lavoro»; può, diciamo, sorridere al R. Provveditore di Venezia «la certezza di fondere in breve tempo le nuove energie friulane con quelle delle altre provincie già temprate al lavoro ed al sacrificio»; con le quali parole certo Egli non ha inteso disconoscere che altrettanto «già temprata al lavoro e al sacrificio» siano pure la provincia nostra e la famiglia dei suoi insegnanti. Ma restiamo dubitosi alquanto specialmente per una conseguenza del trapasso da un Provveditorato all'altro; finchè le nostre scuole dipendevano dal Provveditore di Trieste, vigeva anche per esse la disposizione per la quale gli insegnanti dovevano essere scelti fra i concorrenti della Regione — e quindi fra maestri più direttamente a contatto con le popolazioni, delle quali meglio conoscono perciò dialetti, costumanze, bisogni intellettuali e morali; passando al Provveditorato di Venezia, possono concorrere ai nuovi posti maestri di tutte le Regioni d'Italia: donde appunto (date le disformi caratteristiche di ogni singola Regione) il dubbio in noi che la Scuola possa averne qualche nocumento.

***

Ma ecco un'altra voce: la troviamo nel «Piccolo» d'oggi, e viene da Udine: forse, questa salirà fino all'ottimo osservatorio del «Gazzettino» di Venezia. Stampa dunque il «Piccolo» d'oggi una lettera ricevuta da Udine, che contiene alcune considerazioni le quali non ci sembrano trascurabili. Noi, per ragioni di spazio, ci limitiamo a riprodurre le seguenti:

«In superficie, la regione veneta, comprendente le sette provincie di Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Vicenza, Verona e Rovigo, misura 18 milioni 315 mila chilometri quadrati; mentre la regione giuliana, comprendente le cinque provincie di Trieste Udine, Gorizia, Pola e Fiume, alle quali nell'amministrazione scolastica fu aggiunta la piccolissima provincia di Zara con 110 chilometri quadrati, misura 15 milioni 604 mila chilometri quadrati. Dunque il Veneto ha un'estensione di 2 milioni e 700 mila chilometri quadrati di più della Giulia. Se a questa si toglie la provincia di Udine per unirla al Veneto, allora la regione veneta arriva alla cifra altissima di 25 milioni 436 mila chilometri quadrati e la Giulia si riduce a quella meschina di 8 milioni 691 mila chilometri quadrati, cioè presso a poco a un terzo del territorio assegnato a Venezia.

«Riguardo alla popolazione, le sette provincie contano assieme 3 milioni e un quarto d'abitanti, mentre le cinque provincie giuliane più Zara, contano meno di un milione e tre quarti, e precisamente un milione 685 mila abitanti. Staccando l'Udinese dalla Giulia, questa resta con soli 930 mila abitanti, dunque parecchio meno di un milione, mentre al Provveditorato veneto viene assegnato l'oneroso compito di curare l'amministrazione scolastica per una popolazione nientemeno che di 4 milioni, una proporzione eccessiva.

«Anche nel numero dei comuni risulta la differenza notevole tra la Venezia coi suoi 613 municipi e la Giulia con appena 421. Si levino i comuni dell'Udinese dalla Giulia e li si uniscano alla Venezia, e la cifra dei comuni giuliani si ridurrà a 222, e quella dei comuni veneti s'eleverà a 613, quasi tre volte tanti.

E la lettera conchiude:

«Infine una ragione di sensibilità patriottica esige che le due provincie del Friuli, che fanno capo a due centri agricoli e industriali quali Udine e Gorizia, se non possono essere prese in una provincia unica, appunto perchè il Friuli possiede due città considerevoli, siano unite almeno in una comune regione; e non si perpetui tra Friuli e Friuli una separazione troppo profonda, che ricordi l'infausta violenza straniera, la quale aveva segnato addirittura un confine politico in una pianura uniforme, in cui vivono gli stessi usi e costumi e risona lo stesso pittoresco idioma, che è — giova ricordare in questo caso — friulano, cioè ladino, e non veneto».

AI NOSTRI ABBONATI

lettori viene spedito gratis il Nuovo Album delle Signore con disegni a colori moda, da riprodurre, per crochet, punto in croce, filet, punto antico ecc. - Basta chiederlo con cartolina con risposta, a nostro nome, alla Casa Pacelli - Livorno.

Per i Caduti di Fiume

Avvicinandosi l'ottavo anniversario del Natale di sangue fiumano alcuni legionari, nell'intento nobilissimo di rendere omaggio ai Caduti in quelle tragiche giornate, si sono fatti promotori di una sottoscrizione. I proventi andranno ad alimentare il fondo pro monumento da erigersi a Fiume — nei pressi di quel cimitero — in memoria dei morti per la Causa ivi sepolti.

La posa della prima pietra di questo doveroso ricordo è avvenuta il mese scorso, con un infuocato discorso del comm. Riccardo Gigante, e diede luogo ad una commossa manifestazione di fede dalmatica.

Bene hanno fatto, dunque, i legionari a stabilire che, in luogo dei soliti proclami o di altre forme di commemorazione, il ricordo verso i Caduti di Fiume si manifesti a traverso l'adesione morale e necessariamente materiale a favore di una sì nobile iniziativa.

Pubblicheremo domani l'elenco delle prime offerte, avvertendo che queste si ricevono anche presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il nuovo successo del circolo mandolinistico «Tita Marzuttini»

Come avevamo annunciato, ha avuto ieri sera luogo il grande concerto mandolinistico e chitarristico, organizzato dalla Mutua Agenti di Commercio e sostenuto dal valente Circolo Udinese «Tita Marzuttini».

Riuscita più completa, considerata sotto il duplice aspetto dell'esecuzione e del concorso del pubblico, non era possibile prevedere. L'ampia sala delle adunanze, addobbata per l'occasione con ricchezza e buon gusto, rigurgitava di un pubblico eletto a tal punto che difficilmente i ritardatari poterono conquistarsi un posticino tra la folla assiepata. Gente dappertutto. A sedere, in piedi, agli ingressi della sala un concorso inaspettato di signore e signori che malgrado la rigida serata erano accorsi alla simpatica manifestazione, persuasi di trascorrere un paio d'ore di vero godimento artistico.

E l'aspettativa doveva essere infatti coronata dal più completo dei successi, chè i quaranta concertisti, fra cui un eletto gruppo di signorine, diretti dallo esimio maestro Ramiro Nardelli, poterono offrire al numeroso pubblico un saggio di abilità e di comprensione artistica degne soltanto di un complesso di grande valore.

Alle ore 20.30, mezz'ora prima dell'annunciato spettacolo, un concorso straordinario di gente, dava già la sensazione che la serata doveva assurgere a una indimenticabile festa di originalità e di artistico avvenimento. A poco a poco la sala andò infatti riempiendosi di pubblico. Fra questo notammo numerose autorità che gentilmente vollero onorare della loro presenza la simpatica manifestazione, e alle 21 precise, accolti da nutriti applausi, ecco entrare nella sala i componenti il Circolo mandolinistico, i quali iniziano il loro concerto con la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Il pubblico scatta in piedi applaudendo.

Dopo un breve intervallo si dà principio allo svolgimento del programma e fin dalle prime battute abbiamo la sensazione di quella che sarà la completa riuscita.

I vari numeri del repertorio, scelti con comprensione e buon gusto suscitano infatti l'entusiasmo e la compiacenza nell'uditorio.

A ogni finale, sia maestoso o tenue di sfumature nostalgiche e sentimentali, l'ampia sala risuona di un prolungato applauso che riconferma ancora una volta la meritata fama degli infaticabili concertisti.

Le quattro sonate del maestro Sartori: Primerose, Carezze Marine, Fiore alpino e le Campane di S. Lucio, ricche di svariati motivi e di una gamma colorata e festosa di mille bellezze, riscuotono il consenso generale. Nella seconda parte la Sinfonia in Sol del maestro De Giovanni è ripetutamente richiesta dal pubblico. Questo ha ben compreso di trovarsi di fronte ad un capolavoro: la robusta sonata ha infatti la forza e la profonda ispirazione di un'opera d'arte. Originalissima poi la Serenata Lombarda dell'Alfieri, e non meno bella la sonata a S. Giusto del Bitelli. Doveva chiudere lo spettacolo un pot-pourri dell'immortale «Traviata» del Verdi, ma gli insistenti applausi ottenevano a titolo di definitiva chiusura un'audizione deliziosa e commovente di Stelutis Alpinis dello Zardini.

Encomiabili sotto ogni punto di viste, i quaranta concertisti hanno superato ogni più lusinghiera previsione. Ricordiamo tra essi le tre prime parti sostenute dai signori Fontanini, Ortiga e Selva, e ancora una volta rendiamo onore alla bacchetta del maestro Nardelli, istruttore paziente e valoroso direttore.

E poi formuliamo un augurio. Che la benemerita Mutua Agenti di Commercio, possa e voglia quanto prima rendersi promotrice di altre simili belle iniziative, al pubblico così bene accette, e la Società stessa foriera di sempre nuove benemerenze.

Mel.

Marionette

Nel Teatrino del Ricreatorio di S. Quirino (via Gemona n. 50) domenica 23 corr. alle 17.30 si darà il ripicolissimo spettacolo, intitolato: «I due anelli magici», con Facanapa studente per forza e prigioniero innocente. Commedia in tre grandi atti, 12 personaggi, accurata messa in scena.

Mercoledì 26, seconda Festa di Natale, serata in onore di Arlecchino, con la commedia pitrabuffa in tre atti intitolata «Arlecchino, testamentario falso con Facanapa notaio».

Le due rappresentazioni saranno chiuse con il brillante lavoro coreografico «I briganti Calabresi» che domenica scorsa strappò fragorosi applausi.

SUL LAVORO

Certa Irma Bulligan di Lodovico di anni 23, sul lavoro si produceva una ferita lacero contusa al naso.

Ne avrà per una decina di giorni.

— Pure sul lavoro, certo Giovanni Reggio di anni 19 fu Luigi, riportava ferita da schiacciamento al dito mignolo della mano destra. Guarirà in otto giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(dal 18 al 20 dicembre 1928)

Nati vivi: maschi 8, femmine 4.

Pubblicazioni matrimonio: Camillo Zampieri viagg. di commercio Giulia Mazzolini insegnante — Ant. Bison ferroviere Vella Dorigo sarta — Ant. Guidi impieg. ferrov. Paol. Amabile Bulan casalinga — Gino Tonini commerc. Elisabella Stel casal. — Silvio Zoratti fornaciaio Melania Della Vedova casal.

Matrimoni: Fiorello Barbini impieg. ferr. Lavinia Ricobello impiegata.

Morti: Virginio Gaspardo fu Agost. a. 26 muratore — Fausta Joan di Donato a. 15 contad. — Orsola De Linz Massarini di Pietro a. 25 casal. — Dusolina Olivo Molinis fu Dom. a. 37 casal. — Ettore Maisano di Alfredo giorni 3 — Dusolina Olivo Molinis fu Dom. a. 37 casal. — Teodoro Mondaboschi a. 72 pensionato — Pietro Pellegrini di Gius. a. 39 esercente — Gisella Donati ved. Vianello fu Ant. a. 73 casal. — Giovanna Martinelli di Donato mesi 2 — Rosalia Gottardo di Pietro mesi 2 — Luigi Pecoraro di Ant. a. 35 possid. — Bernardo Zaninotto fu Ant. a. 72 pension. — Regina Jacuzzi Tami fu Dom. a. 83 contadina — Regina Fabris Del Gobbo fu Gustavo a. 51 casal.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La Società di S. Vincenzo de' Paoli per le Feste Natalizie

Il Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli ha diramato l'appello seguente:

«Anche in quest'anno, nella ricorrenza delle Feste Natalizie, — tempo sacro in cui ognuno rivolge un memore pensiero ai più poveri, che maggiormente risentono la strettezza delle loro doloranti condizioni e la urgenza di un conforto ed aiuto, — la Società di S. Vincenzo de' Paoli ricorre fiduciosa alla carità dei buoni, allo scopo di avere i mezzi per soccorrere le numerose famiglie povere, che ad essa fanno giornalmente istanza per averne provvidenza e sussidio.

«La Società di S. Vincenzo de' Paoli in Udine non dispone di mezzi propri, e quindi deve fare esclusiva affidamento sulla pubblica carità; ma, poichè è persuasa che Udine, sempre munifica, non le negherà il suo appoggio morale e finanziario, così osa chiedere alla S. V. — di cui conosce il cuore gentile e buono — il Suo obolo generoso.

«Colla gratitudine dei beneficati e la benedizione del Cielo, si abbia i nostri rispettosi ringraziamenti ed ossequi».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

UNIONE CIECHI. — In morte di Luigi Pecoraro: Famiglia Colotti 20.

DOPOLAVORO PROV. FEMMINILE

Il Dopolavoro Femminile inizierà con i primi del prossimo gennaio la sua attività.

Tra le prime iniziative del vasto programma che il benemerito Ente svolgerà, sono i Corsi di cucito, rammendo e ricamo che si inizieranno entro la prima decade del venturo gennaio.

A detti Corsi è libera l'iscrizione a chiunque desideri; purchè, beninteso, iscritto al Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Fascio Femminile (Via Beato Odorico da Pordenone) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 17.30 alle 18.30.

Con altro comunicato saranno resi noti gli orari e le modalità per detti Corsi.

PREGHIERE TRIGESIMALI PER DON FORNIZZI

Domani, sabato, alle ore 10, nella chiesa urbana del SS. Redentore ci sarà una solenne ufficiatura di suffragio nel di trigesimo della morte del R. don Fornizzi.

ABBONAMENTI al GIORNALE

La Patria del Friuli

PER L'INTERNO

Anno L. 65 - Semestre L. 33
Trimestre L. 17 - Mese L. 6

PER L'ESTERO

Anno L. 150 - Sem. L. 76
Trimestre L. 38

La PATRIA DEL FRIULI e L'ALMANACCO ITALIANO di BEMPORAD e Figlio - Firenze

Enciclopedia popolare della vita pratica — Annuario diplomatico - amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondani — Elegante Volume in 6.o di circa 1000 pagine con mille figure — Disegni dei principali artisti italiani — Nuova copertina a colori di Ezio Anichini, lire 70.

L'Almanacco della Donna Italiana	L.	70.—
L'Almanacco del Ragazzo Italiano	»	72.50

La Patria del Friuli e:

Moda Universale	L.	91.25
Minerva - Rivista delle Riviste	»	90.—
«Lidel»	»	137.—
«Lettura»	»	88.—
Emporium	»	110.—
Corriere dei Piccoli	»	78.—
Domenica del Corriere	»	78.—
La Moda Illustrata dei Bambini	»	83.40
Il Romanzo d'Avventure	»	82.60
La Novità		83.40
Il Grillo del Focolare	»	86.—
Romanzo Mensile	»	83.—
«Guerrin Meschino» (con diritto almanacco)	»	82.—
Il Secolo Illustrato»	»	85.—
Il Secolo XX»	»	119.—
Comoedia»	»	108.20
La Donna»	»	132.50
Almanacco degli Agricoltori	»	67.40
Novella»	»	83.—
«Signorilità» è un piacevole trattato di economia domestica, galateo e mondanità - della co. Elena Morozzo della Rocca-Muzzatti	»	77.—

Per i Mutilati di guerra

A tutti i Mutilati della Sezione Provinciale di Udine la segreteria rivolge le seguenti raccomandazioni:

Tessere e quote 1928. — Vi sono ancora dei Soci che non si sono presentati alla Sezione per la compilazione della tessera (blen) dell'Associazione Nazionale e che non sono al corrente con la quota 1928. Tali soci sono vivamente pregati di mettersi in regola al più presto portando agli Uffici due fotografie formato passaporto. Per le quote sociali rimettono a mezzo vaglia L. 10.05 più ogni annualità arretrata.

Bollettino. — Tutti i soci che desiderano l'abbonamento al «Bollettino» per il 1929 inviare al Comitato Centrale Associazione Mutilati Piazza Adriana, Redazione del Bollettino, Roma - vaglia di L. 10.05.

Tessere Tranviarie. — Tutti i soci muniti di tessera di libera circolazione sui trams cittadini rimetteranno agli uffici della Sezione la loro tessera per la rinnovazione dal giorno 20 al 30 dicembre. Coloro che si trovano nella condizione di aver diritto alla tessera e che non sono in possesso devono presentare domanda con fotografia agli Uffici della Sezione dal 26 al 30. Le domande in ritardo verranno inesorabilmente respinte.

Col 1. gennaio restano aboliti i blocchi di 100 biglietti a L. 25. Tutti i soci invece potranno usufruire facilitazioni con abbonamenti speciali. Volendo possono fare lo abbonamento anche per un mese soltanto.

Coloro che desiderassero maggiori chiarimenti si rivolgano agli Uffici della Sezione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Pensieri demografici

Causa l'abbondanza di materia, siamo stati costretti a ritardare per lunghi giorni la pubblicazione di vari articoli. Fra questi poniamo in prima linea, per l'attualità e l'interesse dell'argomento, la terza ed ultima puntata di "Pensieri demografici". Nel pubblicarla oggi — e cioè a distanza dalle altre — chiediamo venia dell'involontario ritardo al nostro egregio collaboratore ed ai lettori.

III.

L'accenno alle paghe mutilanti lo sviluppo naturale e completo della natalità, esclude logicamente i casi indipendenti dalla volontà dell'uomo e quindi immuni da una reale responsabilità. Fra questi casi vi sarebbe da comprendere la «sterilità involontaria» o «infecondità» come la si voglia chiamare. Il prof. Gini nel richiamare su questo importante problema l'attenzione del Governo, proporrebbe intanto una serie di mezzi di natura specialmente sanitaria ed igienica, come ad es. sanatori, ambulatori, case di cura e sale operatorie in massima parte gratuiti, allo scopo di accertare e curare e combattere tutte le cause della sterilità involontaria che priva molte donne della grande soddisfazione e della gioia di avere dei figli.

Vi sono però non pochi casi di sterilità, o infecondità procurata sia pure non deliberatamente, ma certo inconsciamente con gli abusi sessuali anzi tempo, o con l'eccessivo uso dei medesimi per parte dei due sessi. Su questa micidiale inclinazione giovanile, sono per le prime chiamate a vigilare le madri cristiane e affettuose, ed ecco la necessità assoluta che si ripresenta, quella cioè della ricostituzione della famiglia; dopo della famiglia la scuola, specialmente nei collegi dove non ci dovrebbe essere la comunione tra maschi e femmine, comunione efficacissima per suscitare sensazioni erotiche in ambo i sessi senza nessuna responsabilità da parte loro perchè tutta dovuta a chi, o a coloro che simili comunioni hanno autorizzate o predisposte.

Alle cause fin qui accennate, come quelle che tendono a soffocare la prolificazione, ve ne sono delle altre non meno immorali e impure che non vale la pena di riferire anche perchè troppo note; quello che non va passato sotto silenzio viene dall'alto ed è penetrato già anche nella pianura tra le masse meno abbienti e più inconscie.

E' questo fatale esempio che attrae le masse stesse nelle città, illuse di vivere meglio e cioè senza fatica e con molto godimento.

Prima della grande guerra vi era l'emigrazione che spopolava i villaggi e alcun poco anche le città, oggi chi spopola i villaggi sono le città e questo fenomeno nuoce non poco ad entrambi e per ultimo alla Nazione economicamente, moralmente e politicamente. La vera causa però di un tale fenomeno è la stessa d'allora e cioè: «il poco e sudato rendimento della terra». L'alta e ormai inequivocabile saggezza e profonda intuizione del sommo Duce ha compreso tutta la gravità del pericoloso fenomeno ed è corso subito ai ripari: battaglia del grano, bonifica integrale, mutui all'agricoltura ed altro. Questi provvedimenti in un non lontano avvenire rivoluzioneranno la situazione agricola italiana in modo che i contadini operai non avranno più bisogno di correre in città per sfamarsi, ma sfameranno essi stessi la città, con gli ubertosi prodotti della terra lavorata con i nuovi metodi e con le nuove e numerose braccia operaie, portando l'industria agricola a tale grado di perfezione e potenzialità da costituire la base più solida, la fonte inesauribile di ogni risorsa per tutte le altre industrie nazionali.

Sull'argomento della sterilità involontaria dell'on. D'Ambrosio, vorrei accennare ad un'altra causa di tale fenomeno, che non ho veduto segnalata dalla stampa, e cioè «La consanguineità» operante sia in senso affatto proibitivo sulla prolificità o, in senso limitativo con gravissimi prodotti il più spesso anormali tanto fisicamente come intellettualmente. Questo che avviene per le famiglie, non può non verificarsi per le Nazioni, la di cui unità politico - nazionale data da secoli e nelle quali perciò le parentele molto affini di sangue si ripetono e si rinnovano ormai sterilmente, senza il flusso di un sangue nuovo che incrociando con l'antico gli infonda nuovo vigore fecondativo. Questo esaurimento dei germi vitali nel vecchio sangue dell'organismo umano, non fu, e non è certamente estraneo alla decadenza di Nazioni che la storia ci ricorda come le più potenti per forza e prosperità nonchè di alcune tuttora viventi. Fortunatamente l'Italia nostra è appena all'esordio della sua nuova vitalità storica e nelle vene dei suoi figli scorre sangue ancora vigoroso e fecondo che coi suoi germi vivificatori la potrà arricchire di forti ed intelligenti cittadini (mens sana in corpore sano). Questa fortunata situazione demografica dell'Italia non solo deve essere conservata e difesa ad ogni costo, ma deve essere migliorata sempre più perchè quella della prolificità per l'Italia, è non solo l'unica sua arma di prodotto nazionale, inafferrabile dai suoi nemici, ma è quella con la quale potrà in un non lontano avvenire rivendicare tutti i suoi diritti prepotentemente calpestati dai suoi gelosi e invidiosi nemici.

A questo altissimo e romanamente glorioso scopo mira la veggente politica del sommo Duce del Fascismo, mentre impressiona dolorosamente il triste fenomeno della setta antitaliana, e pur essa di origine italiana, che sdegna, odia e congiura contro questa ardente religiosa fede nel radioso avvenire della Patria comune. Se ci si ponesse a controllare i rapporti famigliari di tutti i membri di questa setta infernale, si consterebbe l'assenza assoluta dell'istituzione cristiana della famiglia, ed ecco anche sotto questo eccelso cospetto dimostrata l'assoluta necessità di procedere sollecitamente ed energicamente alla sua ricostituzione come ho affermato sino dal principio.

Ricostituire la famiglia, mi sia lecito insistere su questa tesi, significa rinnovare i cittadini religiosamente, moralmente e patriotticamente e con essi si rinnovano la Nazione e la Patria in pieno accordo di amore tra loro per la loro prossima futura potenza e prosperità.

Dimostrato quale sia la base principale sulla quale poggia la soluzione dell'importante problema demografico, per l'Italia nostra, e quali le cause non ultime, ma concomitanti che impostarono un tale problema, ad altro non meno importante elemento conviensi accennare, a quello cioè dell'alimentazione dei cittadini presenti e futuri. Sempre riferendoci all'Italia nostra, è constato che la superficie attualmente improduttiva o, debolmente produttiva, ammonta a 73.300 chilometri quadrati. Da studi compiuti da competenti in materia, risulterebbe che aggiungendo alla indicata superficie tutti gli altri miglioramenti in corso e futuri, sulla superficie dei 28447 chilometri quadrati costituenti la superficie agraria e forestale del Regno coi prodotti alimentari ricavabili, si potrebbe in un periodo inferiore ai 50 anni provvedere all'alimentazione di non meno altri 10 milioni d'Italiani, ed è precisamente questa la realizzazione alla quale tenacemente mira il Regime Fascista perchè dice il sommo Duce «Il numero è la forza».

Quando questo programma sarà nel suo pieno sviluppo e si cominceranno a vedere i promettenti frutti, è sperabile che la massima parte almeno degli odierni infedeli, o, indifferenti dell'alto e del medio ceto, si convinceranno allo splendore della realtà abbandoneranno le loro utopie e il loro dolce «far niente», offrendo alla terra il loro lavoro mentale, capitalistico e manuale, costituendo una loro famiglia nel cui seno allevare figli alla Patria e come tali onorati e fieri.

L'on. D'Ambrosio presenta poi un'altra questione di somma importanza civile e sociale, che se anche non direttamente affiancata al problema demografico, lo diviene per i suoi rapporti intimi con il celibato spontaneo e imposto; essa consiste nel «riconoscimento dei figli illegittimi e loro adozione».

L'autore ammette l'esistenza dei troppi ostacoli che si propongono al riconoscimento ed adozione dei figli naturali e adulterini e riconosce tutta l'opportunità di ridurre al minimo possibile le formalità oggi richieste da tale riconoscimento. L'on. D'Ambrosio così conclude:

«Non mi dissimulo la gravità dei provvedimenti richiesti perchè vanno a scuotere istituti giuridici e tradizioni secolari, ma a mali gravi occorrono rimedi energici ed efficaci».

Sta bene ma qui si intende mitigare le conseguenze, mentre senza risalire alle cause originali e debellarle sarà impossibile aver ragione degli effetti. Comprendo tutta la grave delicatezza di questo assunto e la somma prudenza ed avvedutezza, richieste dalla sua trattazione coinvolgendo esso secolari convinzioni di coscienze religiose e civili a placare le quali si richiederebbe l'impostazione di una formula giuridica che avesse la virtù e la forza morale di togliere al disperato delitto dell'infanticidio la parvenza di salvacondotto dell'onore della infelice sedotta. A questo felice risultato si potrà giungere modificando, o, dirò più precisamente, continuando a provvedere alla educazione della donna su basi più serie, più morali e più rispondenti alla sua missione, curando allo stesso tempo l'educazione dei giovani in conformità a quella della donna. Resta però inteso che il parto illegittimo e cioè extramatrimoniale, va sempre qualificato grave colpa punibile con sanzioni pecuniarie a carico di entrambi i colpevoli e con l'obbligo nei colpevole, dichiarato dalla sedotta, di provvedere gli alimenti e l'educazione del neonato pena il carcere.

Con più gravi sanzioni dovrebbe punirsi il procurato aborto, anche e più severamente se trattasi di donna coniugata.

Con l'adozione di consimili provvedimenti verrebbe a scemare il numero delle sedotte e di conseguenza in un periodo di tempo non lungo anche i Brefotrofi si spopolerebbero, la donna italiana ricupererebbe il suo alto e nobile posto di Regina nella sua famiglia e il suo compagno educato alle nuove dottrine della disciplina e del lavoro in perfetta concordia e fede con essa ne subirà volentieri la sua amorosa seduzione.

L'Italia con la ricostituzione della famiglia prolifica e cristiana, col ritorno alla terra, potrà in un non lontano avvenire raggiungere la conquista di tutti i suoi diritti che la sua fulgida storia le ha assegnati per quanto quotidianamente le vengano contrastati con ogni mezzo anche delittuoso dall'invidia e gelosia altrui.

Ergo

Continua il freddo eccezionale

Anche oggi è una giornata di freddo eccezionale.

Il bollettino metereologico comunica che alle 8 di stamane il termometro dell'osservatorio ha segnato tre gradi sotto zero. La massima di ieri è stata di 3.2 sopra mezo, la minima di —3.3.

Anche dalla Provincia giungono notizie di freddi eccezionali: a Tarvisio si sono registrati 20 gradi sotto zero, in Val Bruna 21. Data l'altezza sul livello del mare e la posizione a mezzanotte queste temperature pur non essendo frequenti, sono però facili tanto a Tarvisio come a Val Bruna.

A Tricesimo ieri mattina si ebbero sei gradi sotto zero, e nelle praterie del Cormor, negli avallamenti, si raggiunsero gli otto gradi sotto zero.

***

L'Osservatorio del comm. Malignani, al quale ci siamo rivolti, ci comunica i seguenti dati: sulla riva del Castello, ieri, —3; oggi —3.5; in giardino, ieri, —3.8, oggi —3.5; a Porta Gemona, ieri, —5, oggi —5.5; a Vedronza, ieri, —7; oggi —8 gradi.

La mostra annuale della scuola d'arte di Palmanova

Ci scrivono da Palmanova:

La Presidenza dela Scuola d'arte, d'accordo con l'Autorità Comunale ha stabilito che la mostra annuale dei lavori e la distribuzione dei premi ai migliori alunni abbia luogo il giorno 26 corr.

Una breve scorsa ai lavori eseguiti durante l'anno decorso, danno già un'idea dell'importanza della mostra e dei criteri didattici su cui la Direzione ed il Consiglio si informano: interessanti rilievi dal vero e riproduzioni in gesso dei principali monumenti cittadini e composizioni su opportuni temi di semplici opere decorative, costruttive, meccaniche ecc. unite alle esecuzioni pratiche nei laboraori di ebanisteria, tarsia arte fabbrile e meccanica, ed il costrutto che ne deriva dagli anni di insegnamento prescritti.

La mostra riuscirà certamente di soddisfazione alle Autorità che vi converranno ed ai tecnici che, specialmente in considerazione del bilancio, (la di cui cifra è meglio tacere in rispetto alla dignità di una Scuola delle più utili e pratiche se non delle più apprezzate e sorrette) amano giudicare obbiettivamente e con seria meditazione e competenza.

In quanto al programma ci si afferma che durante il corrente anno il chiarissimo prof. dr. Giuseppe Commessatti, membro del Consiglio direttivo, terrà agli alunni delle conferenze sull'igiene, conferenze il di cui valore scientifico e pratico, la Scuola ebbe già il piacere di godere ed apprezzare.

La Scuola Professionale di Palmanova, dobbiamo dirlo ad onore del vero in aggiunta ai successi di Firenze, di Monza ed alle calde e ripetute affermazioni del R. Delegato Ministeriale comm. Calligaris, regge con indiscutibile valore per sacrificio della Direzione e degli insegnanti e per tenacia di un consiglio Direttivo, in cui non mancano element di vasta coltura tecnica e scientifica.

Auspichiamo che la cittadina di Palmanova, ricca di tradizioni storiche e di civiltà, ma modesta di mezzi, possa consacrare un ben migliore sostegno economico a questa Scuola che unitamente ai corsi integrativi anessi alle Scuole Elementari deve risolvere, ci sembra, con completo decoro e con giusta proporzione le esigenze locali nel campo della coltura.

ATTIVITA' SINDACALE

IL NUOVO INQUADRAMENTO SINDACALE DEI LAVORATORI.

In seguito allo sdoppiamento della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ed alla conseguente formazione delle sei Confederazioni Nazionali dei Lavoratori, l'organizzazione sindacale in Provincia viene così trasformata:

AGRICOLTURA. — Viene costituita l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura che raggrupperà nella Provincia i Sindacati Provinciali dei lavoratori agricoli e precisamente: Tecnici Agricoli, Salariati e Braccianti; Coloni e mezzadri; Piccoli proprietari ed Affittuari coltivatori diretti; Pastori; Maestranze boschive e forestali; maestranze Specializzate Impiegati amministrativi Aziende Agricole.

INDUSTRIA. — Viene costituita la «Federazione Provinciae dei Sindacati Fascisti dell'Industria» che comprenderà tutti i Sindacati appartenenti alla Federazione Naz. dei Sindacati Lavoratori dell'Industria.

SUSSIDIO ALL'ISTITUTO ORFANI

Abbiamo notizia da Roma che si è ieri riunito a Palazzo Viminale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Nazionale per la Protezione e l'Assistenza degli Orfani di Guerra. Dall'elenco delle deliberazioni rileviamo che è stato concesso un sussidio all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

INVITO AI GIOCATORI DELL'A. C. U.

La Presidenza dell'A. C. Udinese invita il Consiglio e tutti i giocatori tesserati ad intervenire alla riunione che seguirà stasera nella Casa del Dopolavoro, Via Villalta 14, alle ore 20.30. Verranno discussi argomenti importantissimi.

Si fa viva preghiera a tutti di non mancare.

UN FURTO DI BIANCHERIA

Ignoti mariuoli, trovati socchiusi il cancello e la porta di casa del sig. Armando Colla, in Via Renati, entrarono in un ripostiglio ed asportarono varii capi di biancheria del valore complessivo di lire 500.

METTENDO IN MOTO L'AUTOMOBILE

Il rappresentante signor Leone Bastianutti fu Fortunato di anni 40, mettendo in moto l'automobile riportò ferita da schiacciamento al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore definitivo del fallimento Dell la Valentina Giuseppe il curatore provvisorio dott. Carlo Piazza, e del fallimento Antonio Mocelin il curatorep rovvisorio dott. Carlo Piazza.

Dal palcoscenico allo schermo

La Benelliana al Puccini

Attendendo il "Come vi piace" di Shakespeare

La commedia «Come vi piace» (As you Like It), appartiene al secondo periodo dell'opera di Shakespeare periodo gloriosamente comico e lieto per la vita del poeta. Però in qualche personaggio di «Come vi piace» troviamo già alcuni accenni un po' tristi sulle ingiustizie del mondo, sulle sue lagrime e sulla sua vanità sono i primi sintomi delle future meditazioni del grande pensatore sulla tragedia del genere umano, meditazioni che ci daranno il terzo periodo della sua opera colossale con Amleto, Re-Lear, Macbeth, Otello, le terribili tragedie del dubbio, della gelosia, dell'ambizione, della follia.

«Come vi piace» pare sia stata rappresentata per la prima volta nel 1600 ma la data nonè sicura sembra che l'autore vi rappresentasse la parte del buffone «Touchstone».

La commedia non è originale quanto al soggetto, essa è tratta da un romanzo di Lodge, scritto secondo la moda euphuistica del tempo.

Si tratta di un drammatico intrigo d'amore di un grande lirismo e di un grande interesse. Come in nessun altra opera dello Shakesperare, il sentimento della natura vi domina sovrano, il lavoro sembra riflettere le voci delle cose che circondavano il poeta peregrinante attraverso le foreste di Stratford.

La traduzione della commedia shakespeariana è del Chiarini. La prima rappresentazione in Italia di questo lavoro, che Sem Benelli ha voluto far conoscere agli italiani, ebbe luogo al Teatro di Torino la sera del 28 ottobre u. s. ed il consenso del pubblico fu vivissimo, non solo per l'esecuzione meravigliosa ma anche per la messa in scena superba e le danze affascinanti.

Ar.

Ecco l'ordine degli spettacoli:

Venerdì 21: «La Gorgona» di Sem Benelli in serata di gala — Sabato 22: «Come vi piace» di Guglielmo Shakespeare — Domenica 23: «Orfeo e Prosèrpina», il nuovissimo dramma mitologico rappresentato per la prima volta a Milano la sera di martedì 18, con pieno successo e ventisette chiamate complessive agli artisti ed all'autore.

Il botteghino del Teatro è aperto dalle 10 ant. in poi per la vendita dei posti.

Sem Benelli a Udine

Sem Benelli — il quale nel marzo 1923 ebbe a Udine vibranti dimostrazioni durante recite che segnarono l'inizio di un giro nazionale — ritorna ora a noi, con la sua compagnia. Il pubblico udinese è grato al Poeta che ha serbato alla nostra — fra tutte le città d'Italia — l'onore di alcune rappresentazioni, subito dopo i continuati grandi successi di Milano.

Norme pei Cinema

Per disposizioni emanate dall'Unione Cinematografisti, allo scopo di dare maggior incremento nei giorni feriali, e disciplinare il concorso di pubblico nei giorni festivi, ha stabilito di elevare i prezzi d'ingresso ai Cinema tutte le domeniche e le feste riconosciute dallo Stato.

Il Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E., ha preparato per questa settimana, con svolgimento domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, uno spettacolo straordinario meritevole di ogni massima attenzione.

Il programma comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità con tutti i più importanti avvenimenti del mondo; «Indietro lo straniero!» magnifico dramma di eroismo, tratto dal bellissimo racconto Passione di Popolo, in cui rifulge il patriottismo e le glorie d'Italia nella recente guerra mondiale; è uno splendido episodio di battaglia e di sentimento in quattro atti; «Ridolini commesso di bazar», esilerantissima comica finale in due atti, interpretati dal defunto attore Larry Semon.

Circa due ore di divertimento che ogni famiglia non dovrà tralasciare di procurare ai propri figliuoli.

Cine Italia

Oggi va alla schermo di questos impatico 'ine la film di lusso presentata da Carl Laemmle l'ideatore di «Fantasma dell'Opera» *Femmine Folli* con protagonista Erik von Stroheim. Accompagnamento d'orchestra. Ambiente riscaldato. Prossim.: «L'avventuriero» prot. Jean Angelo.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Pubblico delle grandi serate è accorso per la «prèmiere» de «L'oasi dell'Amore», un colosso della Fox Film, protagonisti la bella Greta Nissen e Charles Zarrell, due assi della cinematografia che fanno rifulgere questo magnifico capolavoro di soggetto orientale. In Arabia, a Venezia e a Parigi. Nelle sabbie arroventate, nello sfarzo dei lussuosi saloni veneziani, in mezzo alle feste e allo «champagne» a Parigi divampa in questo dramma d'amore e di passione. Nel varietà grandi feste e richieste di bis alla seratante Mis Italia, la vivacissima artista che con il suo «danseur» ha mietuto allori e fiori.

Questa sera debutto della «Troupe La hoz», rinomata Compagnia di Riviste: 7 artiste e 3 artisti, danze, canto, bellezza, eleganza, mimica.

Per evitare affollamenti serali si prega il pubblico d'intervenire alle ore 17. Prezzi normali.

Oggi grande prèmiere all'EDEN

"EDEN PALACE"

Gli «Artisti Associati» iniziano ora a lanciare il proprio materiale in Italia, infatti in questa stagione fino ad oggi è stata solo visionata con grande successo il film «Padre»; ora, la seconda film, il secondo capolavoro della celebre casa americana, vedrà la luce oggi sullo schermo del primario Cinema Eden.

Questa volta non si tratta di una cosa triste, di un dramma, ma bensì di una gaia e spigliata, sentimentale e fresca commedia di gran lusso: «Eden Palace», un profumato soggetto, un intreccio amoroso, una ambientazione ricchissima, anzi con questo film gli «Artisti Associati» intendono lanciare la moda per il 1929, ed a questo scopo simpaticamente e graziosamente aderisce la protagonista del film, la bellissima attrice Corinne Griffith.

«Eden Palace» l'ambiente della fastosità, il galo ritrovo, il grandioso lussuoso ed elegante palazzo dove la moda impera, dove la vita è brillante, ove non si cerca che godere.

La bellezza e la giovinezza furono le sole doti che Eva portò alle sue nozze; ma oggi ben altra dote si pretende!.... ...ma il fascino di Eva è vivo ancora in ogni donna innamorata e cerca trionfare sul freddo interesse; poichè la passione nasce dalla bellezza di due anime e non da pregiudizi.

Lo sfarzo e l'eleganza di Montecarlo, l'oro e l'orpello del palcoscenico, sogni e delusioni, amori e capricci, tutto sarà rivelato oggi al Cinema Eden dalle ore 17.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Divagazioni.... alpinistiche

« Ben provvide natura al nostro stato
quando de l'Alpi schermo
pose tra noi e la tedesca rabbia »

...E le Alpi infatti sono un naturalissimo e potentissimo baluardo. Ma che conta tutto ciò se la maggior parte degli italiani non conoscono la loro prima naturale difesa? Conoscere e far conoscere la montagna: è la parola d'ordine di tutti i suoi appassionati; ed è monito ed incitamento dei maggiori Gerarchi del Governo Nazionale.

Bisogna intensificare, ed innalzare lo Sport della montagna; bisogna incitare il popolo della pianura a risalire i sentieri alpestri, abituarlo a marciare con le scarpe ferrate in mezzo alla neve, sui rupi e canaloni e fargli provare l'ebbrezza dell'arrivo alla meta dopo ore di faticoso cammino magari ostacolato dagli agenti della natura e fargli gustare la sosta a duemila metri con la consumazione di una modesta colazione al sacco, che in quel momento non cambierebbe certo con il pranzo dell'opulento signore che sta godendo i comodi della città.

Si devono portare le masse alla montagna perchè imparino ad amarla e conoscerla, perchè sulla montagna vi è salute, forza e destrezza. Bisogna far acquistare buone e sane abitudini al popolo, ed alla gioventù in ispecial modo. Che importa se taluni giovanotti intendono o Sport della montagna come lo sport di moda? L'essenziale, o l'ideale, è che la gioventù s'innamori delle nostre Alpi. Il fine giustifica il mezzo... La montagna dev'essere una palestra di addestramento, ove si assicura salute, braccia forte e piede fermo, per far nascere anche nei più timidi la fiducia serena del proprio valore fisico e morale. In tal modo si trasformono deboli fanciulli in uomini gagliardi, pronti e predisposti a qualunque sacrificio per la difesa della Patria.

La recente guerra ha insegnato che un esercito ha bisogno innanzi tutto di saldi e forti alpini, pronti a dar la scalata alla vetta più impervia, con il minimo sforzo e la massima audacia. E se «ben provvide natura», noi non dobbiamo ricompensarla con l'ingratitudine, obliando ciò ch'essa ha dato a nostra difesa.

Nel versante opposto al nostro, dobbiamo ricordare che vi sono popoli che si preparano e si addestrano nelle montagne con maggior serietà e passione...

Quando si vedono partire gruppi d'alpinisti o sciatori, noncuranti delle sorprese che può preparare la rigida stagione: quando si vedono, o si sentono, partire nelle ore della notte, al canto dei loro inni, e magari con tempo minaccioso, non si deve pensare, e tanto meno dire: «sono dei pazzi», ma bisogna invece ammirarli ed ...invidiarli.

E cos'è in fondo tutto ciò al confronto della vita infernale che hanno dovuto passare per quattro lunghi anni i nostri soldati, accantonati nelle caverne, dispersi in vedetta sulle bocchette battute dalla tormenta, negli osservatori delle più alte cime, fra le mille insidie della natura e del nemico?

La bellissima attività del C. A. I. e del Gruppo Sciatori Monte Cavallo, deve essere encomiata ed apprezzata in ogni modo ed in ogni forma, giacchè l'opera che le due Istituzioni sviluppano, è altamente sociale e squisitamente patriottica. Bisogna contribuire al bene della collettività, al bene del Paese, con una serenità di spirito, che può derivare soltanto dal sapersi tenere al di sopra delle passioni sorde: con una tranquillità di opere che solo può derivare dalla coscienza di un grande dovere: con un impeto di fede che può sorgere solo da uomini consapevoli che la concordia nelle opere che tendono a far divenire più sano forte, temperante ed ordinato l'uomo, è condizione necessaria, indispensabile di pace e di progresso civile.

Tutti devono quindi appoggiare ed aiutare sia moralmente che materialmente, queste Istituzioni, che assommano all'escursione della montagna ed al bellissimo sport invernale dello sci, il dovere di distogliere dalle osterie e dai balli, la gioventù che formerà la nuova generazione d'Italia.

Bando quindi alle facili critiche, e quando gruppi di sciatori, faranno echeggiare i loro canti in città, al ritorno dell'operosa giornata sulla neve, ogni cittadino ripeta in cuor suo la canzone che vibra nell'aria:

« per chine ripide vertiginose
ardito scivola lo sciator
ei muove impavido verso la mèta
e mai non dubita del suo valor ».

r. v.

Deliberazioni del Consiglio della Società Operaia

L'altra sera, nei locali sociali, ebbe luogo l'annunciata riunione del Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Dopo una chiara esauriente esposizione fatta dal presidente sig. Tamai, su importanti argomenti interessanti la Società, si passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Fu deciso di elargire un assegno di 1500 lire alla Scuola Professionale, quale sussidio per l'anno scolastico 1927-28. Nel contempo, pur riconoscendo le molte benemerenze della Scuola di Pratica Commerciale il Consiglio dell'Operaia non ha potuto accordarle un sussidio e ciò in causa delle speciali condizioni di bilancio.

In fine, furono accolte le domande di quattro soci per un sussidio straordinario e ammessi al Sodalizio nuovi venti soci.

Il nuovo presidente della Mutua Agenti

L'altra sera, nella seduta consigliare ordinaria della Società di M. S. fra Agenti di Pordenone, fu eletto a presidente il signor Andrea Valerio; a direttori i signori Andrea Boenco e Angelo Lena.

Al presidente uscente, signor Leonida polese, va data una lode per aver saputo in pochi anni riportare la Società a vita feconda ed a mantenerla tale anche in momenti non sempre felici.

Iscrizioni per la Strenna della Befana

Da oggi e tutto domani sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, presso la Casa del Fascio, ep recisamente nei locali della Sezione Femminile, si ricevono le iscrizioni dei bimbi poveri del Comune per concorrere alla strenna della Seconda « Befana Fascista ».

Per una Pia Istituzione

Il Tubercolosario, questa istituzione necessaria, provvisoriamente, in attesa che si costruisca apposito Padiglione rispondente alle esigenze moderne, trova posto in un abbricato isolato del nostro Ospedale.

Esso ospita ora vari ammalati e i buoni cittadini di Pordenone circondano d'attenzioni questo Pio Luogo. E' opportuno però non dimenticare mai questi ricoverati che provano vivissimo il bisogno di essere ricordati e visitati perchè sentono così elevarsi il loro morale mentre se ne avvantaggia anche il fisico.

Quei cittadini che ne hanno possibilità, mandino libri, riviste, giornali ecc.; tutto viene gradito moltissimo. Il signor Giuseppe De Mattia ha inviato all'uopo in questi giorni una trentina di volumi, romanzi e opere varie. E' augurabile che l'ottimo esempio trovi numerosi imitatori.

La corsa campestre ed un invito ai premilitari

Domenica dunque, organizzata dalla locale Sezione sportiva del Dopolavoro, avrà il suo svolgimento la gara di corsa campestre su un percorso segreto di circa tre chilometri, percorso misto su stada e su campagna.

La partenza verrà data alle ore 14.30 al Campo Sportivo, dove avrà luogo pure l'arrivo. I premi in palio sono tre medaglie ai primi tre classificati e tre diplomi ai seguenti immediatamente in classifica.

I primi tre arrivati parteciperanno alla finale che sarà disputata a Udine il 26 corr.

Si avvertono i premilitari che potranno iscriversi liberamente alla gara di domenica; non più tardi però di sabato nel pomeriggio. Essi potranno iscriversi presso lo studio del direttore del corso capo manipolo Giuseppe Cavicchi.

At Cinema "Roma„

Da ieri e così questa sera, domani e domenica, viene proiettato sullo schermo del Cinema Roma il film: « Resurrezione » il capolavoro di Leone Tolstoi, il più potente dramma d'amore del romanziere russo.

Sono interpreti: Rod La Rocque e Dolores Del Rio.

Lunedì 24 e martedì giorno di Natale e così pure mercoledì 26, verrà proiettato il film « Il canto del Cigno », il film « che rimarrà nel cuore come il ricordo del primo amore ».

PASIANO DI PORDENONE

Motoaratura

Nelle nostre campagne in questi giorni risuona dovunque il caratteristico rombo dei motori. Non si tratta già di automobili, nè di motociclette percorrenti le strade; ma di motoaratrici, che, eleganti e svelte, percorrono i solchi e dissodano i prati artificali, preparando il terreno per le semine primaverili del granturco e delle altre piante sarchiate. Fino ad oggi nel comune tre sole macchine del genere esistevano e precisamente presso le amministrazioni agricole dei fratelli Coletti, Morpurgo e Salvi. Ma in questi giorni furono acquistate altre tre dai signori Zanussi Domenico da Visinale, Populin Romano da Pasiano e Piovesana Fausto da Rivarotta, i quali si sono refissi di venire incontro, nelle rispettive frazioni, ai bisogni dei piccoli proprietari che, per mancanza di bovini, non sono in grado di provvedere, tempestivamente, all'aratura dei propri terreni.

Cosicchè d'ora in avanti non si verificherà più l'inconveniente, lamentato negli anni decorsi, che i possessori di poco terreno abbiano a compromettere i raccolti con semine tardive e con lavorazioni affrettate ed irrazionali, fatte con quasiasi tempo per mancanza di trazione animale.

Questi continui progressi danno bene a sperare per i singoli e per la Nazione.

MONTEREALE CELLINA

L'asta per i lavori di sistemazione della strada Val Cellina

In questi giorni si è tenuta a Roma l'asta per i lavori di sistemazione della strada Val Cellina comprendente due lotti: il primo per lire 185 mila, il secondo per lire 343 mila.

E' rimasta deliberataria l'impresa Cesa Giovanni e Compagni da Sacile con il ribasso per il primo lotto del 5.60 per cento; per il secondo lotto del 5.75 per cento.

CRONACA SANVITESE

Per la Befana Fascista

Ieri nella sede del Fascio, presenti numerose gentili signore e signorine, si è riunito il Comitato femminile per la Befana Fascista. Ha deciso di iniziare la raccolta delle obiazioni; ed a tale scopo si rinnova la raccomandazione alla generosa cittadinanza di concorrere largamente per la felice riuscita della provvida istituzione, che quest'anno beneficherà anche gli orfani di guerra ed i poveri degenti nel nostro Ospedale.

La Delegaz. Fascista dei Commercianti avverte tutti i suoi organizzati che in base a disposizioni impartite dalla Federazione, anche quest'anno verrà ripresa la simpatica iniziativa della «Befana Fascista» ed essendo abolite le regalie natalizie ai vari clienti, devono versare la somma equivalente a vantaggio della Befana Fascista.

Corsa podistica campestre

Domenica prossima 23 corr., a cura del locale Club Ciclistico «L. Stefanutti», con partenza ed arrivo a Savorgnano, avrà luogo l'annunciata eliminatoria Sanvitese del campionato Friulano Corsa podistica attraverso i campi indetta dal Dopoavoro Provinciale di Udine.

Al fine di incoraggiare la nostra gioventù e perchè il numero dei partecipanti riesca degno della popolarità della competizione, il Club organizzatore col concorso del Fascio locale, metterà in palio una dotazione di premi consistente in artistiche medaglie fino al 30o arrivato. La gara si svolgerà su un percorso di circa 3 chilometri, il quale verrà reso noto ai partecipanti al momento del via che sarà dato alle ore 13.

Le iscrizioni si ricevono sino alla mezz'ora prima del «via» e la tassa relativa è di L. 1.

Cadendo dalla bicicletta

Il ragazzo Gius. Mitri di Enrico, di anni 12, abitante in Via Fabbria, percorrendo in bicicletta la Piazza Vittorio Emanuele III, accidentalmente perdeva l'equilibrio e cadeva a terra riportando la distorsione del gomito destro. Egli è stato medicato a questo Ospedale.

Una mano sotto la sega

Per ferita lacero strappante con asportazione dell'ultima falange del secondo, terzo e quarto dito della mano destra, è stato medicato ieri in questo Ospedale certo Giovanni Tracanelli fu Luigi di anni 33, residente nela frazione di Rosa. Guarirà in giorni 25.

Cinematografo

«La sepolta di Saint'Estelle», interessante dramma del XVIII secolo, tratto dal romanzo di Luigi Feuillade, contiene un fantastico intreccio d'avventure, amori ed emozioni con epilogo a lieto fine. Sabato 22 e domenica 23, al Cine Vittoria, verrà dato in visione il primo; il secondo ed il terzo episodio seguiranno lunedì e martedì 25. Grande spettacolo con commenti musicali.

Cronaca mesta

Nelle prime ore dell'altra mattina, amorosamente assistito dai figli e congiunti, si è spento a settant'anni l'ex fabbriciere e consigliere comunale Angelo Giacomuzzi. Alle ore 10 di ieri si svolsero i funerali che riuscirono veramente imponenti per largo concorso di popolo. Seguivano la venerata salma i figli, fra cui mons. dott. cav. prof. don Lodovico; ed i congiunti. Facevano parte del corteo le autorità civili ed ecclesiastiche, una rappresentanza del Collegio Vescovile di Concordia, una rappresentanza del Ricreatorio di San Vito con bandiera. Le esequie sono state celebrate in Duomo. Ai figli e congiunti, rinnoviamo vivissime condoglianze.

CASARSA

Beneficenza

La famiglia del compianto Sig. Giovanni De Lorenzi ha offerto l. 100 all'Asilo Infantile e l. 50 alle Suore della Provvidenza per onorae la memoria del caro Estinto.

SPILIMBERGO

Ruba una bicicletta ed è tosto arrestato

L'altra sera, verso le ore 20, il sig. Antonio Mirolo di Paolo, d'anni 36, lasciava incustodita momentaneamente la propria bicicletta sulla porta del ristorante Trieste. Bastarono pochi minuti perchè la bicicletta sparisse.

Mentre il sig. Mirolo iniziava le prime indagini, certo Donolo Dante, portinaio della nostra Pretura, notava sul piazzale del Castello un individuo che conduceva una bicicletta. Avvicinato dal Donolo quegli tentava di darsi alla fuga, ma l'inseguitore, con l'aiuto di altro compagno, riusciva a fermare lo sconosciuto e a condurlo in caserma.

Ivi fu dichiarato in arresto: trattasi di certo Emilio Polzat di Antonio, d'anni 29, di Prato Carnico.

IN PRETURA

Pretore avv. Giuseppe Granata — P. M. avv. Gerometta — Canc. dott. Buscemi.

Per direttissima si è svolto il processo a carico di Lino Battistutti, d'anni 46, da Tarcento, ombrellaio ambulante, il quale la sera del 2 dicembre a Lestans, oltraggiava carabinieri Bellanova e Massarelli, minacciandoli di prenderli a schiaffi.

Invitato a seguirli, opponeva viva resistenza e solo dopo una vivace colluttazione fu ridotto all'impotenza.

L'imputato dice di nulla ricordarsi. Viene condannato a 45 giorni di reclusione. Difensore d'ufficio avv. Marin.

BUDOIA

In memoria del cav. Patrizio

Per onorae la memoria del cav. Antonio Patrizio sono pervenute a questo sig. Podestà le seguenti oblazioni: Famiglia Patrizio l. 500 alla Congregazione di Carità e lire 500 al Patronato Scolastico; Lacchin comm. Giuseppe l. 250 alla Congregazione di Carità e l. 250 al Patronato Scolastico; Cavarzerani comm. Gio. Batta e Bellis Ernesto l. 100 ciascuno a favore della Congregazione di Carità.

AZZANO DECIMO

Il Vescovo di Concordia benedice le campane

Nel pomeriggio di martedì S. E. mons. Paolini, vescovo di Concordia, dopo aver proceduto alla rituale Cresima, ha benedetto le nuove campane.

Queste sono state consacrate ai nomi di Giuseppe, Maria e Cristo Re, e raggiungono il peso di circa quaranta quintali complessivamente.

Fungevano da padrini il Vice Podestà sig. Giuseppe Brunetta, il segretario politico dott. Ivo Ceschelli, i fabbricieri signori Giobbe Del Rizzo e Luigi Peressin e sigg. Pietro Michieli e Silvio Del Ben Belluz, rispettivamente in rappresentanza del Comune, del Fascio, della Fabbriceria e della popolazione.

Erano presenti autorità locali e officiavano tutti i parroci dei vicini Comuni.

La suggestiva cerimonia, svoltasi fra la generale commozione, è riuscita quanto mai solenne.

Le campane saranno collocate nella cella campanria entro la settimana, e il loro suono saluterà, assieme a quello delle sorelle dei campanili vicini e lontani, la vigilia del Santo Natale.

OSOPPO

Pro Befana Fascista

La Sezione del P. N. F. ha diramato il seguente appello:

Cittadini! Come da ordini impartiti dalla Segreteria Generale del Partito, è stato costituito il Comitato pro Befana Fascista. Lo scopo è di raccogliere doni da distribuire ai bambini poveri nelle prossime Feste di Natale, Capo d'Anno ed Epifania. La raccolta ed il controllo sono affidati, come è stato disposto da Sua Ecc. il Segretario Generale del Partito, ai Fasci Femminili: ne è rappresentante, per Osoppo, la signorina Cesira Leoncini. La Befana Fascista è stata pure istituita con l'encomiabile scopo di sostituire l'Albero di Natale, di origine nordica, non cioè di tradizione italiana.

Cittadini! Date doni e denaro, o in alimenti e indumenti, per la Befana Fascista come il vostro cuore, che sente amore fraterno per i poveri, vi suggerirà. I commercianti interrompano l'abitudine delle regalie ai loro clienti e facciano invece generose offerte per i bimbi poveri, dei quali è sacrosanto e patriottico dovere ricordarsi nei giorni del gaudio Natalizio.

Il Comitato disporrà che: doni vengano raccolti famiglia per famiglia.

Funebri Venturini

Oggi, verso le ore quindici, con accompagnamento devoto e con la partecipazione di molta folla, sono stati celebrati i funerali della compianta signora Laura Venturini ved. Coletta.

Vi hanno partecipato tutte le autorità e le persone più distinte del paese, il Corpo Insegnanti, una rappresentanza degli alunni delle classi quarta e quinta di Osoppo e di Alesso ed i bambini dell'Asilo.

Il corteo sostò alla Chiesa per le esequie e quindi la salma venne trasportata al Cimitero, ove fu tumulata nella tomba di Famiglie Venturini-Pecile. Rinnoviamo il nostro accorato saluto alla memoria della buona Scomparsa. Alla figlia signorina Maria, distinta insegnante, ai parenti tutti vada la espressione delle nostre più sincere condoglianze.

PLATISCHIS

Azione coraggiosa di un maresciallo della benemerita

Ieri, lungo la strada del Cornappo che costeggia il torrente omonimo, e che conduce a Platischis, un cavallo di proprietà del sig. Blasutto da Monteaperta, che trascinava un carretto, si imbizzarrì e si dava a precipitosa fuga, lasciando al suolo il proprietario.

Il solerte Maresciallo della Stazione RR. CC. di Faedis, noto a tutti per le sue molteplici attività, trovandosi ivi di passaggio, per ragioni del suo ufficio e avvedutosi delle gravi e sicure disgrazie che il cavallo avrebbe certamente arrecato ai passanti con altri carri, non solo, ma alla triste fine che il cavallo stesso avrebbe fatto, sprezzante dell'evidente pericolo, animosamente e senza indugio, affrontò il quadrupede, e riuscì, dopo tenaci sforzi, a fermarlo.

GEMONA

Una lettera al C. A. I.

E' pervenuta in questi giorni al dott. cav. Della Bianca Bonaventura, l'appassionato Presidente della locale Sezione del C. A. I., la seguente lettera del Presidente S. E. il gen. E. A. Porro:

« Amico Presidente

« La prego gradire, a nome mio e dei miei colleghi tutti della Sede Centrale del C. A. I., i più vivi ringraziamenti per le accoglienze veramente cordiali e fraterne, fatteci in occasione della nostra recente visita costà.

« Fu per noi tutti un piacere vivissimo conoscere personalmente tanti cari colleghi, che, animati dai nostri stessi ideali, dal nostro stesso entusiasmo, diffondono e popolarizzano, non lungi dai sacri confini della Patria, l'amore della montagna, che è poi amore del dolce suolo natale.

« Voglia, egregio Presidente, far conoscere ai Soci di cotesta Sezione, questi miei sentimenti.

« A Lei in particolare cordiali alpinistici fascistici saluti ».

Il Presidente: E. A. PORRO

Gran ballo pubblico alla Sala Sociale

Domenica 23 corrente, si darà nella Sala Sociale, ora sede della locale Sezione del Dopolavoro, una pubblica festa di ballo. Per l'occasione verranno aperte al pubblico le « famose » Grotte scopetre nel sottosuolo... della Sala stessa. Un ambiente prettamente friulano, dove si dovrà bere « tal Bocal » e si è serviti da autentiche friulane in costume. Non manca il cantinone con il suo tradizionale «Fogolar».

Il sig. Gigi Pontotti nulla ha trascurato pur di dare all'ambiente il carattere di una vera e decorosa cantina friulana. Il ballo avrà inizio alle ore 4.30 del pomeriggio. Una orchestra composta di ottimi elementi suonerà un nuovissimo repertorio di ballabili.

FAGAGNA

La festa dei bambini alla Casa della Gioventù

Mercoledì 26 corr. e poi martedì della successiva settimana, 1 gennaio del 1929, nella Casa della Gioventù, tanto benefica per questa popolazione, si svolgerà la cara festa dei bambini ormai divenuta tradizionale. L'ora fissata per l'inizio delle due feste, è alle 15.30. Ecco il programma:

Parte I. — Preghiera, canto — Chi disse così?, poesia — Canto di Natale — Al Presepio, scenetta.

Parte II. — Ringraziamento, poesia — Al Duce, canto — Il tempo è galantuomo, poesia — La finta tenzone, scherzetto — Gli occhiali, poesia — Stelline e nuvole, gioco.

SAN DANIELE

Una donazione all'Ospedale

Con Decreto Prefettizio il Presidente dell'Ospedale Civile e Manicomio di S. Daniele del Friuli è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in favore del Pio Ente del Comune di S. Daniele del Friuli di un appezzamento di terreno di complessive are 4.74 con rendita di L. 9.91 per essere adibito ad uso della Casa di Ricovero.

TARCENTO

Per il macello, il mercato ed il Campo Sportivo

Il Prefetto della Provincia con decreto di data odierna ha autorizzato il Comune di Tarcento all'acquisto dei seguenti immobili:

Mq. 494 di terreno di proprietà del sig. Cum Giacomo fu Bernardino pel convenuto importo di L. 1800 — mq. 1912 del terreno di proprietà dei sigg. Liussi Gino, Alfredo, Aldo fu Beniamino proprietari ed usufruttuaria in parte la madre dei predetti, Zaccomer Palmira di Antonio ved. Liussi, pel convenuto importo di L. 40000.

Mq. 750 del terreno di proprietà della signora Liussi Maria fu Mattia per il convenuto importo di L. 2900. — mq. 3672 di Tarcento di proprietà del sig. Iob Massimo fu Rodolfo per il convenuto importo di lire 13000. — mq. 480 di proprietà del sig. Cum Luigi fu Bernardino per il convenuto importo di L. 1600.

Gli immobili suddescritti verranno destinati in parte per la costruzione del pubblico macello ed in parte per il mercato bovini, e in parte pel Campo Sportivo di Tarcento.

CIVIDALE

Le pese Pubbliche

Come da disposizioni emanate del Podestà dott. Mulloni le pese pubbliche, tenute fino ad oggi in economia, sono state messe all'asta. I concorrenti erano cinque, dei quali tre si ritirarono all'ultimo momento. Procedutosi all'apertura delle lettere con le quali si proponevano aumenti sulla somma fissata dal Comune rimase deliberatario il sig. Pallini Ubaldo che ha proposto l'aumento dell'11.50 per cento. Il sig. Pallini assumerà il servizio col 1. gennaio prossimo.

Offerte per il Natale degli Orfani di Guerra del Comune

Italia Angeli Bertazzoli l. 10; Domenessini Francesco 10; Albino Saccavini, Giuseppe Cozzarolo, Fontana Farmacia, Giovanni Aviani, Giuseppe Barbiani, N. N. 5 cadauno; Cebocli Giovanni 4; Dino Bellina 3; Renato Daneloni 2; Gialotti Isidoro 2; Rodaro Eugenio 1. — Lodovico Del Negro n. 12 ben confezionati pacchetti di zucchero e caffè; ditta Lorenzo Persoglia Kg. 1 di caramelle; Carlo Dini Kg. 1 di biscotti; Carlo Gerevini e Giovanni Moschioni 10 pacchetti biscotti cadauno.

Fiori d'arancio

Domani, sabato, col doppio rito civile e religioso si uniranno in matrimonio, la gentile e leggiadra signorina Amalia Diplotti, insegnante nelle nostre scuole comunali, col signor Cesare Vanon commerciante. Alla felice coppia che raggiunge il suo sogno d'amore porgiamo fin d'ora i nostri più cordiali auguri.

Fermi e arresti

Furono arrestati: Scorabot Rodolfo di Andrea di anni 20, da Gorizia, per furto di una bicicletta; Pozzo Quattordici di anni 20 e Boreanaz Filippo fu Giov. di anni 44, da Torreano, per scontare 15 giorni ciascuno, per furto. — Per misure di P. S. si è proceduto al fermo, di Spinella Francesco di Sisto da Spresiano di anni 24; Pupin Albino di Giov. di anni 21 da Pordenone; Bressan Basilio fu Pietro di anni 33 da Venzone. — Per ubbriachezza: Durigon Basilio fu Lorenzo di anni 22 da Spilimbergo e Buccini Noberto di Luigi di anni 28 da Manzano. — Per varie truffe, violenze e per essersi qualificato agente di P. S. è stato arrestato Roberto Bruni fu Giovanni d'anni 31 da Verona.

TOLMEZZO

L'orario della Tranvia del But

Con oggi 20 va in vigore nella Tranvia del But l'orario invernale.

Partenze da Tolmezzo: 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (solo lunedì e sabato).

Partenze da Paluzza: 5.15 (solo lunedì e sabato) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine